

Francigena Musica

“Tra arte e spiritualità”, i grandi maestri in cammino lungo la via del pellegrino”

Canterbury Acquapendente Gerusalemme Un viaggio alla scoperta del Santo Sepolcro

ACQUAPENDENTE 2022/23



ASSOCIAZIONE CULTURALE
ARISA - VIA FRANCIGENA
ACQUAPENDENTE (VT)

FRANCIGENA MUSICA PROGETTO CULTURALE

IL SANTO SEPOLCRO E LA CUSTODIA DELLA TERRA SANTA

La **Via Francigena** è un antico sentiero che porta i pellegrini da Canterbury a Roma passando per la Francia, la Svizzera e l'Italia continuando per nave fino a Gerusalemme.

La **Basilica del Santo Sepolcro**, situata nel Quartiere Cristiano della Città Vecchia di Gerusalemme per i Cristiani è il Luogo Santo per eccellenza; ogni anno, infatti, giungono qui in pellegrinaggio milioni di fedeli. Il complesso, costruito nel IV sec. per volere dell'imperatore Costantino, sorge sul sito del Golgota (la Collina del Calvario) dove, secondo il Nuovo Testamento, Gesù fu crocefisso e risorse. L'edificio contiene anche quello che la tradizione considera il luogo della sepoltura di Gesù.

Sul lato meridionale dell'altare principale c'è una scala in pietra che porta al Calvario, la sala più decorata dell'intera Chiesa. Secondo la tradizione cristiana, dopo che il corpo di Gesù fu rimosso dalla croce, fu posto sulla Pietra dell'Unzione (localizzata all'ingresso della Chiesa) per prepararlo alla sepoltura. È consuetudine per i pellegrini baciare la lastra di pietra o ungerla con dell'olio.

La tomba vera e propria è all'interno di una delle due stanze dell'Edicola del Santo Sepolcro. La seconda stanza, invece, contiene la Pietra dell'Angelo, usata, secondo la tradizione, per sigillare la tomba di Gesù.



L'edificio costantiniano, a cinque navate, aveva la forma "ravennate" tipica delle chiese paleocristiane.

La basilica rimase intatta fino al 614, allorché un'incursione di persiani la distrusse. Recuperata nel 630 e subito restaurata, non subì alcun danno dalla conquista di Gerusalemme da parte degli arabi musulmani guidati dal califfo Omar, il quale rispettò le chiese cristiane ma fondò, nel quadrante sudorientale di Gerusalemme, due moschee installate proprio al centro dell'acropoli sulla quale Salomone aveva fondato il suo Tempio.

A distruggerla totalmente, dalle fondamenta, fu invece nel **1009** l'imam sciito-ismailita d'Egitto, il fatimide al-Hakim. Alla fine di quello stesso secolo (1099) Gerusalemme fu conquistata alla fine di un singolare e ancor oggi poco spiegabile "pellegrinaggio armato" che noi siamo abituati a chiamare "prima crociata". I "crociati" fondarono a Gerusalemme una monarchia feudale. Durante quel regno, tra 1099 e 1187, la basilica del Santo Sepolcro venne restaurata in forme romanico-



gotiche assumendo grosso modo quella che ancor oggi ammiriamo. Nel 1187 i "franchi" vennero cacciati dalla Città Santa: la governarono prima gli ayyubidi del Cairo fino a metà del XIII secolo, poi i mamelucchi d'Egitto fino al 1516, infine gli ottomani di Istanbul fino al 1918. Nel 1757 un decreto stabilì quali fossero i Luoghi Santi cristiani assegnati a ciascuna confessione: i favoriti furono evidentemente gli ortodossi, in quanto erano evidentemente sudditi di Istanbul. Caduto nel 1918 il sultanato, furono le potenze che amministravano l'area per conto della Società delle Nazioni a garantire l'osservanza dello status quo; dal 1948 al 1964 la Città Vecchia di Gerusalemme fu annessa al regno di Giordania, che rispettò i termini del vecchio accordo; sostanzialmente lo stesso è accaduto dal 1967 in poi, da quando cioè l'autorità israeliana si è unilateralmente impadronita dell'area. I rapporti fra il governo israeliano e le comunità cristiane si sono da allora mantenuti sostanzialmente corretti.

ACQUAPENDENTE LA GERUSALEMME D'EUROPA



Acquapendente vivace cittadina nella campagna viterbese ha le proprie origini risalenti ai Falisci, quando si chiamava Acula o Aquesium ed era un importante “manzio”. Fortezza degli imperatori tedeschi degli Ottoni, è ricordata la prima volta nel 964 come castello imperiale di Ottone I, passò poi agli Svevi e quindi entrò a far parte del marchesato di Toscana; attraverso l'eredità di Matilde di Canossa pervenne alla Santa Sede, a cui però fu contesa dal Barbarossa, finché nel 1166 si liberò dalla soggezione imperiale. Sede dell'Abbazia del Santo Sepolcro, i cui frati ebbero giurisdizione nella zona, partecipò alle crociate. Tra la fine del XIV e l'inizio

del XV secolo appartenne per venticinque anni al Comune di Siena. Successivamente dal 1415 vi dominarono gli Sforza. All'ingresso della via Cassia si incontrano la torre medievale detta 'Julia de Jacopo' e opposta la Cattedrale di San Sepolcro, basilica consacrata nel 1149 dal vescovo Aldobrandino da Orvieto.

L'attuale **Basilica di Acquapendente** a croce latina con tre navate divise da pilastri, il transetto e l'abside sopraelevati e copertura a capriate. Il complesso architettonico basilicale presenta un impianto prettamente altomedioevale la cripta romanica custodisce l'edicola del Santo Sepolcro a cui è dedicata la Basilica stessa. Taluni storici azzardano che l'Edicola sia forse anteriore anche all'erezione della chiesa. Emergerebbe che questa sia in realtà la prima “Memoria” del Santo Sepolcro in Europa. Sotto il presbiterio si estende la grandiosa cripta del secolo IX, adorna di affreschi del secolo XIII. E' a nove navate divise da basse colonne con ricchi capitelli romanici reggenti volte a crociera gotiche. In una cappella sono



conservate le reliquie ritenute della colonna della Flagellazione. All'interno del Sacello, al piano inferiore, in un tabernacolo dell'altare, due piccole pietre bianche che si vuole provengano dal pretorio di Ponzio Pilato, con alcune macchie che la tradizione ritiene del Preziosissimo Sangue di Cristo, furono portate ad Acquapendente dai Crociati stessi.



L'Edicola, o “Sacello” come comunemente è chiamato, è già ritenuta esistente da San Willibaldo nel 725, con le medesime dimensioni e orientamento di quella dello stesso periodo sita in Gerusalemme ed a forma di piramide su base quadrangolare. Nel 993 è menzionata un'Abbazia del Santo Sepolcro ad Acquapendente, dipendente da quello di Gerusalemme cui fu effettuata una donazione. Vuole la tradizione che la Regina Matilde di Westafalia moglie di Enrico I di Sassonia, madre di

Ottone I costruì una chiesa dedicata al Santo Sepolcro, a Porta Romana ad Acquapendente. Si narra che nella cittadina, all'altezza del torrente Quintaluna, si fermarono i muli perché carichi d'oro all'inverosimile non volevano più proseguire. La regina ebbe poi un sogno nel quale le fu chiesto di costruire in quel luogo una chiesa. Ulteriore testimonianza dell'importanza dell'Abbazia, dell'Edicola, delle reliquie e del loro stretto legame con il Santo Sepolcro di Gerusalemme data dalla consacrazione della chiesa da parte del Sommo Pontefice Eugenio III nel 1149 dopo la ricostruzione romanica del Vescovo Aldobrandino di Orvieto dell'altare e della cripta, nello stesso anno in cui un legato Pontificio, consacrò la ricostruzione della Basilica di Gerusalemme. La storia di Acquapendente è indissolubilmente legata a quella della Via Francigena su cui sorge e tappa per i pellegrini verso la città Santa.



Il Francigena Musica sarà cornice del V Congresso Internazionale sulla Basilica del Santo Sepolcro promosso dalla parrocchia del Santo Sepolcro in Acquapendente, approfondendo l'aspetto musicale nel periodo storico che sarà argomento della conferenza.

FRANCIGENA MUSICA UN PROGETTO MUSICALE

Il Francigena Musica è una rassegna ideata da Romano Gordini, promossa dall'associazione culturale "Arisa-via francigena di Acquapendente", e per volontà e collaborazione del Comune e Parrocchia di Acquapendente. La principale finalità è la promozione e valorizzazione del nostro territorio attraverso la musica e la conoscenza dei grandi maestri che hanno percorso la via Francigena che ne è il contenitore.

I protagonisti sono:

La Corale Francigena coro a progetto che raccoglie coristi dalle cittadine che sorgono sulla via del pellegrino come Acquapendente, Bolsena, Santa Fiora, Montefiascone, Viterbo, Sutri, San Lorenzo Nuovo diretti dal M° Alessio Chiappesi. La Corale nei 4 anni delle edizioni ha improntato il suo repertorio su opere del repertorio neoclassico, barocco e rinascimentale come il Regina Coeli KW 108 di Amadeus Wolfgang Mozart per soprano solo coro e orchestra, Il "Gloria" RV 589 di Antonio Vivaldi, il Miserere di Gregorio Allegri per coro a 9 voci, l' "Halleluja" dall'Oratorio del messia G.F.Haendel.





e



L' Ensemble Francigena, una formazione orchestrale che secondo il repertorio e il contesto sviluppa il suo organico da quartetto a orchestra da camera. Come i coristi sono in essa valorizzati i giovani musicisti che aderiscono al progetto di

viaggio musicale, tra cui anche il master di alta formazione promosso dal M° George Athanasu primo violoncello dell'orchestra sinfonica del New Gearsy.



Il viaggio musicale arrivato alla V edizione propone la "Messa in do maggiore K 317", detta dell'Incoronazione (Krönungsmesse) di Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791), composta il 23 marzo 1779 per quattro solisti, coro misto, 2 oboi, 2 corni, 3 tromboni, timpani, archi e organo. Quest'opera marca l'inizio della grande maturità di Mozart, ancora ventitreenne, è una delle messe composte per Salisburgo e in pochissimo tempo diventerà una delle opere più famose del compositore.

La sua denominazione prima riguarda una cerimonia di incoronazione di un quadro miracoloso della Vergine Maria che si trova nella chiesa barocca di Maria Plain, vicino a Salisburgo, quando il papa, nel 1751, aveva solennemente benedetto una corona che, appunto, era stata apposta sull'immagine della Madonna. Dal 1774, anno dell'incoronazione, tutti gli anni veniva eseguita una messa commemorativa, con grande partecipazione popolare e la messa che Mozart potrebbe aver scritto appositamente per questa festa, sarebbe stata eseguita, per la prima volta, nella Pasqua del 1779. Questa messa è un vero tesoro musicale che ha in sé non solo tutti gli aspetti del Mozart della maturità, ma anche un'interazione profonda con gli stili dell'opera e tutta l'intensità dei sentimenti dolorosi che l'uomo stava vivendo in quel momento. Le parti della messa sono le seguenti:

Kyrie: Andante maestoso – Più andante (soli e coro, in do maggiore)

Gloria: Allegretto con spirito (soli e coro, in do maggiore)

Credo: Allegro molto (coro, in do maggiore)

Et incarnatus est: Adagio (soli e coro, in do minore)

Et resurrexit: Tempo I (soli e coro, in do maggiore)

Sanctus: Andante maestoso (coro, in do maggiore)

Osanna: Allegro assai (coro, in sol maggiore e do maggiore)

Benedictus: Allegretto – Allegro assai (soli, in do maggiore)

Osanna: Allegro assai (coro, in do maggiore)

Agnus Dei: Andante sostenuto (soprano, in fa maggiore)

Dona nobis: Allegro con spirito (soli e coro, in do maggiore)



FRANCIGENA MUSICA UN PROGETTO ESPERIENZIALE

al Cuore della Terra Santa

Un'Esperienza da fare almeno una volta nella vita, per lasciarsi meravigliare dal fascino di quei posti appena accennati nella Sacra Scrittura. Questa terra invita tutti, entrarvi significa inoltrarsi nella storia, nella cultura più antica, per le testimonianze delle civiltà che vi sono passate e per la convivenza di Ebrei, Cristiani e Musulmani, che custodiscono qui i luoghi più santi delle tre religioni monoteiste. Ci sono tempi speciali in cui incontrare Dio, ma anche luoghi speciali in cui possiamo sperimentarlo più intensamente e persino per la Prima volta... la Terra Santa.

Programma del Viaggio

1° GIORNO

ROMA - TEL AVIV - NAZARETH

“Gesù tornò in Galilea con la potenza dello Spirito” (Lc 4,14)

Partenza con volo diretto da Roma per Tel Aviv. Arrivo all'aeroporto di Ben Gurion. Trasferimento a Nazareth, nella verdissima regione della Galilea. Sistemazione in hotel a Nazareth.

2° GIORNO

TABOR - CANA - NAZARETH

“Venne a Nazareth... Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini” (Lc 3,51)

Al mattino salita sul **Monte Tabor** per la visita del Santuario, memoria della Trasfigurazione, preannuncio della Risurrezione Pasquale. Sosta a **Cana** per rinnovare le promesse matrimoniali. Nel pomeriggio visita di Nazareth: la **Basilica dell'Annunciazione** con il Museo archeologico; la Chiesa di S. Giuseppe, casa della Sacra Famiglia; la chiesa ortodossa di San Gabriele, dove si trova la “Fontana di Maria”.

3° GIORNO

LAGO DI TIBERIADE - CAFARNAO - MAGDALA

“O quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finchè non la trova?... Così vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte” (Lc 15,8-10)

Partenza per il **Lago di Tiberiade**, dove Gesù compie la sua opera di evangelizzazione, chiamando i primi discepoli e guarendo dalle malattie: salita al **Monte delle Beatitudini**, memoria del “Discorso della Montagna”; a **Cafarnao** visita della casa di Pietro e della sinagoga; a **Tabga** della chiesa benedettina della Moltiplicazione dei pani del sito francescano del Primato di Pietro. Traversata del lago con il battello. Al pomeriggio facciamo memoria di Maria, discepola di Gesù, nel sito di **Magdala**.

4° GIORNO

MASADA - GERICO - MAR MORTO

“E chi è il mio prossimo? E Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico” (Lc 10,29)

Partenza al mattino presto per **Masada**, l'altipiano nel deserto di Giuda trasformato in fortezza dal re Erode il Grande. Qui gli zeloti dal 70 al 74 d.C. opposero una strenua resistenza all'esercito romano. Salita in funivia per la visita del sito archeologico, dove si trovano lo scenografico palazzo reale e la chiesa dei monaci bizantini. Passaggio per **Gerico** e rinnovo delle promesse battesimali a **Qasr el Yahud**, sito del battesimo di Gesù. Sosta al Mar Morto.

5° GIORNO

HEBRON - BETLEMME - AIN KAREM

“Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia” (Lc 2,7)

Al mattino presto partenza per la visita di **Hebron** (condizioni di sicurezza permettendo). Rientro a Betlemme e visita nella **Basilica della Natività** della Grotta della nascita di Gesù e della Chiesa di S. Caterina. Discesa nella grotta di S. Girolamo. Visita di un centro di carità. Sosta al Campo dei Pastori e proseguimento per **Ain Karem**. Qui si trovano la Chiesa della nascita di S. Giovanni Battista ed il Santuario della Visitazione, dove Maria ha pronunciato la preghiera del Magnificat.

6° GIORNO

GERUSALEMME - CENACOLO - KOTEL - VIA DOLOROSA - S. SEPOLCRO

“Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro e Pietro si ricordò... E uscito fuori pianse amaramente” (Lc 22,61)

Al mattino trasferimento a **Gerusalemme** per la visita del **Monte Sion**: la chiesa di S. Pietro in Gallicantu, memoria del rinnegamento di Pietro; il **Cenacolo**, con la lettura del racconto evangelico dell'Ultima Cena e della Pentecoste; la Chiesa della Dormizione di Maria. Percorso nel quartiere ebraico fino al **Kotel**, il Muro Occidentale del Tempio. Nel pomeriggio visita della Chiesa di S. Anna e della Piscina Probatica o di Bethesda. Proseguimento lungo le Stazioni della **Via Dolorosa**, dalla Chiesa della Flagellazione fino alla **Basilica del Santo Sepolcro**.

7° GIORNO

GERUSALEMME - SPIANATA DELLE MOSCHEE - MONTE DEGLI ULIVI - S. SEPOLCRO

“In verità io ti dico, oggi con me sarai nel paradiso” (Lc 23,43)

Al mattino salita alla **Spianata delle Moschee** e proseguimento per il **Monte degli Ulivi**, discesa a piedi dalla terrazza panoramica al Getsemani, passando per la chiesa del Dominus Flevit. Lettura del racconto della Passione del Signore nella **Grotta del Getsemani** e nella Basilica dell'Agonia, memoria della preghiera di Gesù nell'Orto degli Ulivi. Visita della cripta ortodossa della Tomba di Maria. Al pomeriggio nella **Basilica del Santo Sepolcro** preghiera con i Vangeli della Risurrezione.

8° GIORNO

GERUSALEMME - TEL AVIV - ROMA

“Gesù in persona si avvicinò e parlava con loro” (Lc 24,15)

Trasferimento all'aeroporto Ben Gurion passando per Emmaus Nicopolis (compatibilmente con l'orario del volo). Partenza con volo diretto per Roma.

CANTERBURY

I viaggi a Canterbury ti portano dentro a millenarie mura, tra case a graticcio in stile inglese e edifici religiosi che raccontano storie tanto antiche quanto coinvolgenti. A passeggio sui ciottoli medievali riconoscerai pellegrini, storici e appassionati che esplorano la città alla ricerca della sua anima autentica, rimasta intatta nonostante il passare degli anni.

Un buon momento dell'anno per visitare Canterbury è tra la metà di ottobre e i primi di novembre. Durante queste settimane infatti si svolge il Canterbury Festival che propone una miriade di eventi dedicati alla musica, al teatro e all'arte.

Non è solo una delle più antiche del Paese ma un vero e proprio simbolo della storia e della cristianità dell'Inghilterra. Qui è avvenuto un evento storico molto sentito dagli inglesi del tempo, l'assassinio dell'arcivescovo Thomas Becket, e da qui partono due dei più celebri pellegrinaggi cristiani. Maestosa all'esterno quanto all'interno, la cattedrale è un tripudio di guglie elaborate e vetrate colorate, nonché sede di uno dei cori più prestigiosi dell'Inghilterra, che prova spesso nel magnifico chiostro.

Oltre alla Cattedrale, meritano una visita la l'Abbazia di Sant'Agostino e la Chiesa di San Martino, protette dall'Unesco proprio congiuntamente alla Cattedrale. La prima è un'abbazia benedettina mentre la seconda una chiesa situata poco fuori dal centro. Entrambe sono costruite in stile gotico. Tra i musei vanno visti il Canterbury Heritage Museum, ricco di reperti risalenti al periodo pre-romano, e il Beany House of Arte & Knowledge, ospitato in un sontuoso edificio e arricchito da una splendida biblioteca.

Un viaggio a Canterbury è un viaggio nella storia medievale dell'Inghilterra. Nelle sue strade antiche e nella cattedrale tutto racconta avvincenti episodi del passato. Le storie di fantasmi che si narra no nel chiostro della cattedrale e i fatti realmente accaduti che l'hanno resa celebre contribuiscono ad alimentare una moltitudine di racconti legati alla cristianità e non solo.

Un altro motivo per cui vale la pena di esplorare le strade di Canterbury è proprio il suo fascino letterario.

Spostarsi a piedi durante un tour a Canterbury significa riuscire ad apprezzare completamente la bellezza dei suoi vicoli acciottolati, delle tipiche case inglesi a graticcio e delle antiche insegne dei locali. Un altro modo per stupirsi dell'eleganza medievale di questa città è la barca. Navigare lungo i suoi canali (attività possibile solo da marzo a ottobre) significa scoprire prospettive nuove, come quell'edificio dapprima celato o quella viuzza nascosta.

